

POLITECNICO DI TORINO
II FACOLTA' DI ARCHITETTURA
Corso di Laurea Magistrale in Architettura (restauro e valorizzazione)
Tesi meritevoli di pubblicazione

BASHO NO HONSHITSU – Lo Spirito del Luogo

di Guglielmo Prata

Relatore: Maria Adriana Giusti

Questo lavoro si divide in una parte di teoria volta a mostrare il percorso di ricerca che mi ha condotto alla progettazione riguardante la sede storica del Dipartimento di Architettura, dell'Università di Kyōto, mentre la seconda parte sviluppa il tema progettuale. L'approccio a nuovi testi di riferimento e all'interazione con la realtà nipponica ha favorito nuove riflessioni e ha posto interessanti quesiti.

Un'opera d'arte non è frutto di un gesto istantaneo. Scaturisce da un lungo processo di formazione interiore, che tuttavia può esprimersi in un attimo. Non si può copiare una tecnica o un'idea senza averla studiata e compresa nella sua essenza.

Allora bisognerebbe progettare senza considerare l'altro? Ciò non sarebbe né giusto né possibile. La conoscenza e il rispetto del diverso aumentano il valore intrinseco di un'opera. Questo perché in un mondo globalizzato, l'unicità e la particolarità diventano un atto di coraggio. "Globalizzazione" e "universalità" sono termini positivi quando associati a scambio di conoscenze e comunione di saperi. Sono negativi quando riferiti a massificazione, uniformità delle idee e imposizione forzata di valori estranei. Quando si progetta un edificio in un Paese lontano da quello in cui si è vissuto per lungo tempo, non bisogna imporre i propri modelli predeterminati, ma si dovrebbe cercare di immedesimarsi in chi vive in quel determinato mondo, anche con un personale punto di vista, che ci permetta di vedere ciò che ci circonda con altri occhi.

Cercare di imporre soluzioni che non sono proprie di quella regione equivarrebbe a negarne l'esistenza, far sparire secoli di storia, tradizioni e pensiero artistico. Inoltre progetti che non tengano conto del contesto in cui "vive" l'edificio risultano delle barche alla deriva nell'oceano. Una costruzione non si può apprezzare separandola dal contesto che la circonda. In questi ultimi decenni si è andati incontro sempre di più alla totale standardizzazione dei progetti: non si tiene più conto del contesto o si fa solo finta di preoccuparsene, realizzando costruzioni che potrebbero essere posizionate in qualsiasi area del mondo. L'appiattimento dei gusti e dei canoni estetici ha reso le persone ignoranti nell'arte. L'architettura è un'operazione prevalentemente spaziale: un oggetto inserito in uno spazio contenente un altro spazio. Poiché essa presenta questa peculiarità è necessario non solo ripensare alla concezione della distribuzione interna, ma anche al suo contesto contingente.

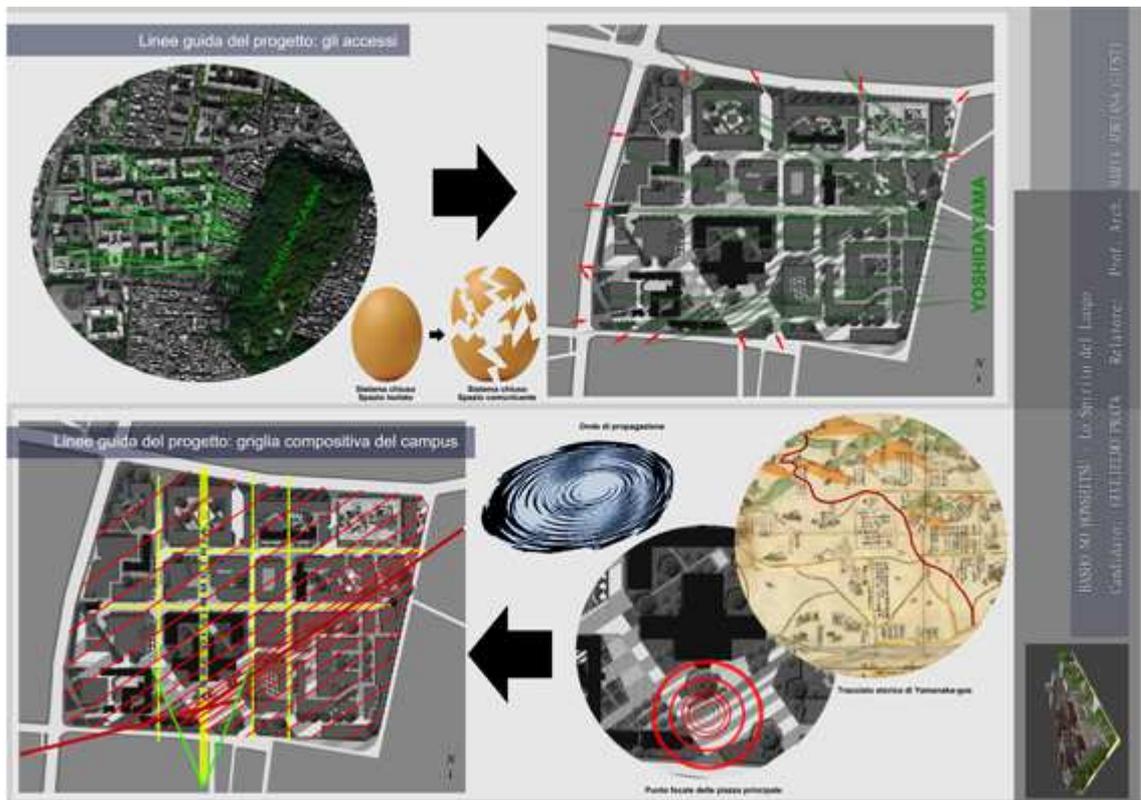
Un'opera d'arte non si ottiene quando le persone provano un'emozione davanti a essa, ma si manifesta quando l'autore riesce a far rivivere le stesse sensazioni in chi la osserva.

Un'opera d'arte deve essere contemporanea, perché il sentimento non vive nel passato o nel futuro, ma in un eterno presente. Chi ne diventa l'autore? Colui che ha compreso il tempo in cui vive o il tempo stesso in cui è stata creata? L'autore è colui che ha saputo cogliere lo *Zeitgeist* o *Jidai no Honshitsu*, lo spirito del tempo.

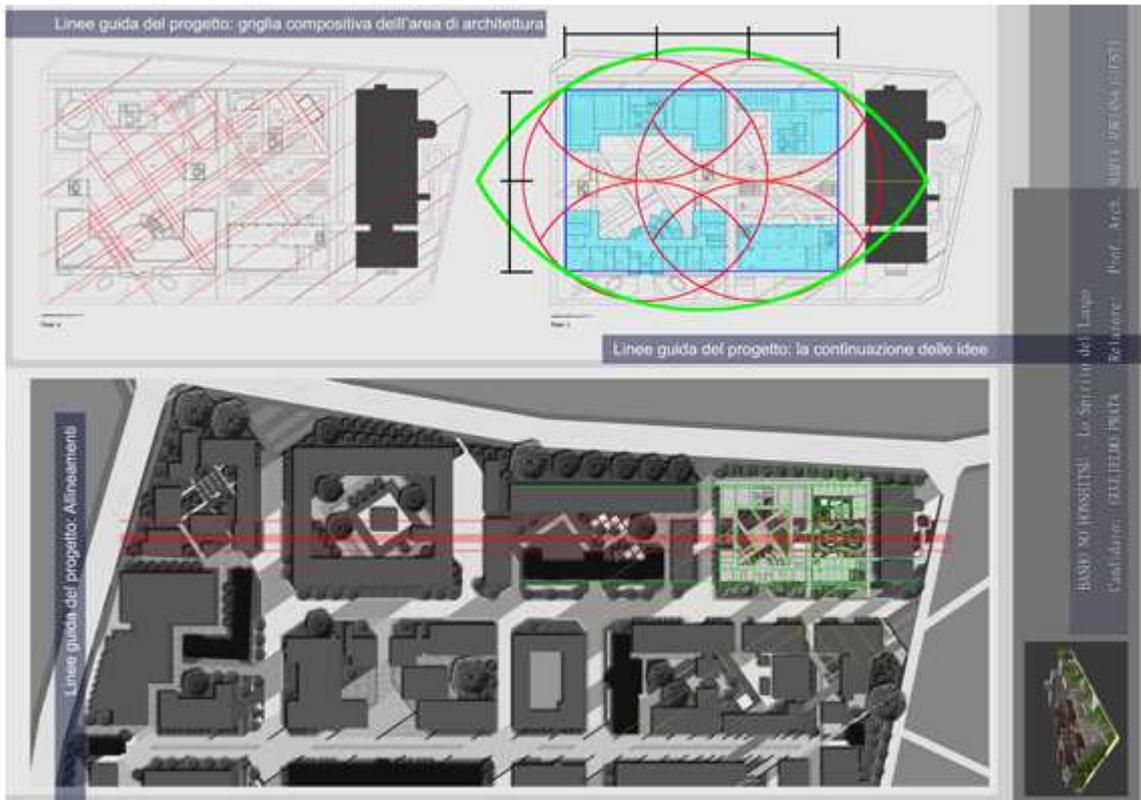
Un'opera d'arte deve essere personale, perché il sentimento vive in noi stessi. Essa diventa un legame invisibile tra autore e osservatore. Chi ne diventa l'autore? Colui che l'ha fisicamente e concettualmente prodotta o colui che l'ha compresa e l'ha fatta sua? L'autore è colui che ha saputo cogliere il *Menshzeist* o *Hito no Honshitsu*, lo spirito dell'uomo.

Un'opera d'arte deve essere locale, perché il sentimento con cui è stata concepita è scaturito in un determinato luogo. Chi ne diventa l'autore? Colui che l'ha realizzata o il luogo che l'ha prodotta? L'autore è colui che ha saputo cogliere l'*Octzeist* o *Basho no Honshitsu*, lo spirito del luogo.

L'architettura è un'arte. Quando progettiamo una casa è l'arte dell'abitare. Quando costruiamo una scuola è l'arte dell'insegnare. Quando costruiamo una chiesa è l'arte del pregare. L'Architettura è allo stesso tempo ognuna di esse e la loro somma: l'Architettura è l'arte del vivere.



Linee guida progettuali: approccio al sito del Campus Universitario



Linee guida progettuali: approccio all'edificio storico della Sede di Architettura



Sviluppo del progetto riguardante l'area della Facoltà di Architettura della Kyōto University

Per ulteriori informazioni, e-mail:
Guglielmo Prata: guglielmo.prata@yahoo.it